

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI LUCCA

DELIBERAZIONE GIUNTA CAMERALE N. 85 DEL 18/11/2013

OGGETTO: MODIFICA DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI LUCCA.

Vista la Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge n. 580 del 29.12.1993 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto lo Statuto ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente vigenti che disciplinano, tra l'altro, le funzioni della Giunta;

Il Vice Presidente cede la parola al Segretario Generale il quale richiama la delibera n. 80 del 17 dicembre 2012 con cui la Giunta camerale ha assegnato gli obiettivi allo stesso per l'anno 2013. In particolare, al Segretario Generale è stato affidato il compito di proporre alla Giunta la revisione del modello organizzativo della Camera di Commercio di Lucca. Ricorda inoltre la propria relazione alla Giunta in merito al riassetto organizzativo nelle sedute del 27 maggio e del del 1° luglio u.s.

Il Segretario Generale ricorda che con la delibera di Giunta n. 44 del 21 giugno 2006, a decorrere dal 1° luglio 2006, era stato definito un nuovo assetto organizzativo, strutturato su quattro aree dirigenziali: area Segretario Generale, area Anagrafico Certificativa e Regolazione del Mercato, Area Amministrazione e Personale ed area Promozione e Sviluppo per le imprese.

Durante questi mesi è stata avviata una riflessione ed un confronto, anche all'interno del comitato dei dirigenti, tesa a verificare la validità del modello organizzativo in essere nel mutato contesto di riferimento ed alla luce delle evoluzioni sia normative che istituzionali di questi ultimi anni. Sono state anche effettuate comparazioni con altre realtà camerali di dimensioni similare a Lucca. Sono state inoltre prese in considerazione le risultanze delle indagini di benchmarking realizzate per un gruppo di 22 Camere di Commercio nell'ottica di trarre utili indicazioni su potenziali percorsi di miglioramento della performance.

Il ruolo assunto dall'ente in questi anni nel panorama locale e la grande attenzione data alla proposta e gestione diretta di significative azioni di sviluppo per l'economia provinciale in collaborazione con le associazioni di categoria e le istituzioni del territorio, ha portato a considerare strategico il mantenimento di importanti presidi qualitativi. Ci riferiamo in particolare all'impegno assunto dalla Camera, a seguito della definizione di un Piano Locale di Sviluppo sottoscritto da tutte le istituzioni e portatori di interesse del territorio provinciale. Impegno che, a partire dalla fine del 2006 ha portato l'ente ad essere il soggetto deputato a sviluppare per tutta la provincia il tema della creazione di una rete di incubatori tecnologici che si inserissero a pieno titolo nella politica economica della Regione Toscana in tema di innovazione e trasferimento tecnologico. Per svolgere questa funzione la Camera ha costituito nel 2007 un apposito soggetto Lucca Intec che ad oggi ha realizzato i primi due edifici del Polo Tecnologico Lucchese, ne ha avviato le attività ed ha in programma il raddoppio del Polo e la gestione ed il coordinamento di tutte le altre attività similari in provincia. Ha inoltre avviato il primo progetto provinciale di laboratorio e

museo virtuale all'interno del quale si stanno sviluppando interessanti sintesi tra la filiera del lapideo, quella della scultura e del design, quella dell'artigianato artistico e quella della cultura.

La Camera di Commercio di Lucca è pertanto collocata a pieno titolo sui principali temi dello sviluppo locale anche grazie alla capacità dimostrata negli anni di partecipare attivamente sia alle politiche di programmazione che a quelle di attuazione dei percorsi di sviluppo concertati.

In accordo con tutti i soggetti del territorio la Camera ha promosso la nascita di un unico soggetto specializzato nella internazionalizzazione delle filiere economiche caratteristiche, Luccapromos, riuscendo nell'intento di evitare duplicazioni o sovrapposizioni di ruoli e consentendo al territorio nel suo insieme di essere un interlocutore privilegiato nei confronti degli altri attori, regionali (Toscana Promozione), nazionali (Istituto del Commercio con l'estero) ed internazionali. Ha inoltre assunto la gestione di questo soggetto portandolo ad ottenere importanti risultati per le imprese della provincia. A seguito della legge regionale che ha portato alle abolizioni delle Apt, l'area di intervento si è ampliata al settore del turismo con l'ulteriore richiesta da parte delle istituzioni e delle categorie economiche di farsi carico di un nuovo progetto di convention bureau.

Ma, ancora più importante è la situazione che si va delineando a livello provinciale a seguito dei provvedimenti normativi che interessano l'ente Provincia. Ente con il quale la Camera ha da sempre sviluppato attività con il sistema della concertazione, una intensa attività di analisi e programmazione congiunta per definire le priorità dello sviluppo locale su cui impegnarsi sia in modo diretto sia coinvolgendo gli altri stakeholder.

I provvedimenti già in essere, e lo scenario che si va prospettando inducono una attenta riflessione a quello che sarà il ruolo che le Province potranno continuare a svolgere, gli ambiti di competenza e le risorse di cui potranno disporre. Già in questi ultimi due anni la Camera è stata coinvolta per subentrare alla Provincia in importanti progetti per lo sviluppo condivisi tra l'altro con la Regione Toscana. Tale scenario porta a considerare che, questo maggior impegno richiesto assuma natura strutturale.

Non possiamo sapere se in un prossimo futuro importanti riforme riguarderanno anche il sistema camerale, ad oggi dobbiamo valutare come organizzarci per far fronte ad un ruolo che sta mutando, alle tematiche di sviluppo per le quali dovremo cercare di fare sintesi sia assieme alla Provincia ma interloquendo sempre più con i Comuni e le loro Unioni nell'ottica di portare avanti la maggiore concertazione possibile sui temi dello sviluppo economico e consentire una visione complessiva dello stesso almeno per il territorio provinciale e per le filiere economiche caratteristiche. Ma soprattutto sarà necessario portare ai tavoli regionali proposte concertate da tutto il territorio per ottenere una adeguata attenzione.

Questo ruolo, che in buona parte è già svolto oggi, potrà essere confermato e rafforzato solo con la presenza di qualificate professionalità all'interno dell'ente ed in tal senso si ritiene importante confermare una suddivisione dell'organizzazione in tre aree funzionali, descritte di seguito in maggior dettaglio, ognuna sotto la diretta gestione di un dirigente ed il tutto coordinato dal Segretario Generale che, nella prospettiva di quanto riportato in precedenza, nella strategia dell'ente dovrà assumere una veste ancora più proiettata verso l'esterno.

Pertanto, con la proposta elaborata si prevede di concentrare tutte le attività dell'ente sotto tre aree dirigenziali: una riferita alla Promozione e Studio del territorio, una alle attività Anagrafico certificative e di Regolazione del mercato, una terza che raccolga le funzioni interne, il tutto coordinato dal Segretario Generale, considerando anche le attività svolte dalle principali partecipate camerali che si devono armonizzare con le funzioni strategiche definite dall'ente.

Il Segretario Generale, in accordo con i dirigenti, ritiene che sia opportuno mantenere l'armonicità e l'unitarietà di funzioni complementari che caratterizzano alcune aree dell'attuale organizzazione, visto che quest'assetto ha dimostrato positività di risultati ottenuti nel tempo.

Per questo motivo la proposta di riorganizzazione non prevede modifiche nell'area Anagrafico certificativa e di Regolazione del mercato. Questa area continuerà pertanto ad erogare da un lato i servizi del Registro delle Imprese e del settore Artigianato, Protesti e documenti export, dall'altro i servizi ispettivi nonché le funzioni di arbitrato, conciliazione e le sanzioni amministrative.

Va inoltre evidenziato la crescente attenzione data dal Parlamento e dal Governo al tema della corretta concorrenza, della legalità, della lotta a fenomeni di corruzione; in questi ambiti saremo chiamati a svolgere specifiche attività e si intende pertanto concentrare questa tematica in questa area.

Per quanto concerne l'area Amministrazione e Personale, strategica per il corretto funzionamento delle attività interne all'ente, il Segretario Generale propone di mantenere invariato l'assetto organizzativo generale. Alcuni spostamenti di funzioni o di competenze riguardanti gli uffici operanti al suo interno verranno fatti successivamente alla riorganizzazione generale con suoi provvedimenti, nell'ottica di ottimizzare l'erogazione dei servizi. Un tema di riflessione sarà quello dell'esercizio di un maggior controllo amministrativo sulle società partecipate ove la Camera riveste il ruolo di proprietario totalitario o di controllo.

Nell'area Promozione e Sviluppo per le imprese, che prenderà il nome di Promozione e Studi per le imprese, verrà collocato in staff al dirigente l'ufficio Relazioni Esterne, considerato che questa struttura è prevalentemente impegnata nella diffusione della conoscenza di attività promozionali con tutti i diversi mezzi di comunicazione, pur rimanendo comunque un ufficio a servizio di tutto l'ente.

In questa area rimane l'unità organizzativa complessa coordinata da una posizione organizzativa concernente le attività degli uffici promozione interna ed estera, sviluppo imprenditoriale, brevetti, marchi e innovazione tecnologica. Verrà invece costituita una nuova unità organizzativa complessa, coordinata da una posizione organizzativa studi e politiche economiche, che raggrupperà le attività degli uffici politiche comunitarie ed eurospettello, politiche economiche e infrastrutture, studi e statistica e lo sviluppo relazioni Versilia. Si ritiene infatti utile coordinare all'interno di un'unica area funzionale alcune attività strettamente collegate e contigue quali gli studi e la statistica, che fornisce la base di conoscenza fondamentale per elaborare gli atti di programmazione e per formulare proposte di politiche economiche da sviluppare sul territorio, con gli uffici politiche comunitarie e politiche economiche e infrastrutture. L'ufficio sviluppo relazioni Versilia, collocato in questa nuova area, potrà sviluppare relazioni importanti con i diversi attori istituzionali del territorio della Versilia, finalizzate allo sviluppo di studi, ricerche ed all'elaborazione di proposte e progetti per lo sviluppo del territorio, in considerazione

anche del più importante ruolo che la Camera di Commercio avrà in materia di turismo e dell'importante peso del turismo nell'economia versiliese.

La proposta infine prevede che l'area Segretario Generale si avvalga della diretta collaborazione degli uffici Segreteria e Programmazione e Controllo, che sono al servizio anche degli organi camerali e che il Segretario Generale rafforzi ulteriormente la sua funzione di vertice dell'amministrazione, di sviluppo di relazioni con l'esterno, di programmazione e concertazione di politiche per lo sviluppo dell'economia provinciale, di raccordo con i principali stakeholder sia provinciali che regionali, di cura per la proposta e, successivamente dell'attuazione dei piani, dei programmi e delle direttive generali definite dagli organi di governo, di coordinamento e vigilanza dell'attività dei dirigenti, di presidio e controllo dell'attività delle società partecipate che negli ultimi anni hanno assunto un notevole rilievo come descritto nelle premesse in modo che le stesse operino sempre in stretto collegamento con gli obiettivi strategici dell'ente.

LA GIUNTA CAMERALE

- udito quanto illustrato dal Presidente e dal Segretario Generale;
- richiamata la delibera n.80 del 17 dicembre 2012;
- esprimendo apprezzamento per la proposta elaborata dal Segretario Generale riguardo al nuovo assetto organizzativo, agli spostamenti e accorpamenti di funzioni;
- ritenendo opportuno riorganizzare l'ente nelle seguenti quattro aree dirigenziali: Segretario Generale, Promozione e Studi per le imprese, Anagrafico certificativa e Regolazione del mercato, Amministrazione e Personale, con il nuovo assetto delineato nella proposta elaborata dal Segretario Generale;
- considerato che questa ristrutturazione comporterà una migliore organizzazione complessiva dell'ente e una maggiore funzionalità per l'espletamento dei compiti e dei programmi di attività;
- visti gli articoli 2 comma 1, 5 e 6 del D.Lgs 165/2001, l'art. 22 dello Statuto camerale ed il regolamento di organizzazione della Camera di Commercio di Lucca;
- ad unanimità di voti;

DELIBERA

1.- di definire la struttura delle aree in cui è organizzata la Camera di Commercio di Lucca, come segue:

- l'area del Segretario Generale, composta dall'ufficio Segreteria e dall'ufficio Programmazione e Controllo, con funzioni di coordinamento delle altre tre aree dirigenziali;
- l'area Promozione e Studi per le imprese, costituita dall'UOC Promozione che coordina l'attività degli uffici Promozione Interna ed Estera, Sviluppo Imprenditoriale, Marchi Brevetti e Innovazione Tecnologica e dall'UOC Studi e Politiche Economiche che coordina l'attività degli uffici Politiche comunitarie e Eurosportello, Studi e Statistica, Politiche economiche e Infrastrutture, sede distaccata di Viareggio;
- l'area Anagrafico certificativa e Regolazione del Mercato, costituita dall'UOC Anagrafico certificativo di cui fanno parte gli uffici Registro Imprese, Artigianato Protesti e Documenti export e l'UOC Regolazione del Mercato di cui fanno parte gli uffici Arbitrato e Conciliazione e Ispettivo Metrico;

- l'area Amministrazione e Personale, composta dall'ufficio Personale in posizione di staff e dall'UOC Gestione Patrimoniale e Finanziaria di cui fanno parte gli uffici Ragioneria-Diritto annuale e Provveditorato.

2.- di definire in una successiva riunione di Giunta la data dalla quale si renderà operativa la nuova struttura.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Roberto Camisi

IL VICE PRESIDENTE
Cristina Galeotti